

“Gelsomino” in versione lirica debutta sul palco di Baveno

di Maddalena Calderoni, si propone di promuovere la musica contemporanea: una giuria internazionale ha valutato le 17 partiture arrivate da Italia, Inghilterra, Georgia, Usa, Grecia, Ucraina, Irlanda, Francia, Armenia e Australia, e, pur decidendo di non assegnare il premio, ha ritenuto il lavoro di Seghedoni meritevole di essere rappresentato.

Premio Fedora.

L'opera di Seghedoni sarà proposta oggi al Grand hotel Dino

MARIA ELISA GUALANDRIS
BAVENO

La «nuova lirica» in prima mondiale al Grand hotel Dino di Baveno. Debutta questa sera alle 21, infatti, «Gelsomino nel paese dei bugiardi» di Stefano Seghedoni, l'opera di teatro musicale da camera scelta dalla giuria come più meritevole per la seconda edizione del Premio Fedora. Il concorso, organizzato dall'associazione «Atelier, la voce dell'arte» con la direzione artistica



Stasera a Baveno debutta «Gelsomino nel paese dei bugiardi»

strà i panni di re Giacomo e il baritono Emilio Marcucci sarà il maestro Domisol e Bananito, mentre le musiche saranno eseguite dai Solisti del Teatro Regio di Parma, diretti da Marco Boni. La scenografia è di Keyko Shiraiishi, che ha lavorato con il light designer Nevio Cavina.

Lo spettacolo, in un atto, si rivolge sia a un pubblico di adulti che di bambini e sarà preceduto alle 19 da un dibattito sulla musica del XXI secolo, seguito da un aperitivo, e alle 20 dalla performance di danza e teatro con gli artisti del progetto Kyllikà, coordinato da Roberto Ciannarugli e Calderoni, grazie all'utilizzo di un software in grado di trasformare il movimento umano in suoni e colori.

I biglietti per l'opera costano 15 euro, 12 per gli abbonati alle stagioni musicali e teatrali di Verbana (su presentazione della tessera), gratis per i bambini fino ai 12 anni. Per chi vuole partecipare all'aperitivo il prezzo è di 20 euro. Per informazioni e preventivi: prenotazioni@voicedellarte.it.